SERVIZIO CIVILE, LO STATO DIMEZZA I FONDI

Forti critiche dai giovani friulani: «Non chiudete questa scuola di vita»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Una scuola di solidarietà

Servizio civile. 189 posti in Friuli

Scadono lunedì 4 ottobre i termini per presentare le domande per accedere al Servizio civile nazionale volontario. Vi possono aderire ragazzi e ragazze dai 18 ai 28 anni. In Friuli-Venezia Giulia i posti sono 189, di cui 66 in Provincia di Udine. Un modo per dare la possibilità ai giovani di dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico e per la pace, lavorando per enti che si occupano di assistenza, educazione o promozione culturale. In provincia di Udine i bandi finanziati riguardano progetti di 8 enti, dai Salesiani a Confcooperative, dall'Azienda sanitaria 3 all'Università, alla Filologica alle Pro loco. Ma il Friuli-Venezia Giulia ha anche un'altra possibilità: il Servizio civile solidale, per ragazzi con più di 16 e meno di 18 anni, finanziato dalla Regione. Attivo dal 2009, da quest'anno potrà essere svolto non solo da enti extrascolastici, ma anche dalle scuole stesse, consentendo ai ragazzi di impegnarsi nel proprio istituto.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

I progetti. Dall'assistenza all'educazione e cultura

SONO DUNQUE 189 i posti a disposizione dei ragazzi e ragazze dai 18 ai 28 anni che vogliono dedicarsi al Servizio civile in regione.

In provincia di Udine gli enti i cui progetti sono stati approvati sono otto: l'Azienda pubblica di servizi alla persona «Giovanni Chiabà» di San Giorgio di Nogaro, con il progetto «I colori dell'età» (settore assistenza); i Salesiani di Udine, Tolmezzo e Pavia di Udine con il progetto «A scuola per crescere» (educazione); l'Università di Udine con i progetti «La Biblioteca si presenta», «Università solidale» e «Il campo ritrovato: azioni di agricoltura sociale e amatoriale»; il centro interprovinciale servizi di volontariato del Friuli-Venezia Giulia con i progetti «Comunità aperta: qualità vita» (assistenza), Confcooperative con il progetto «Gorizia... persone al centro 2010» (assistenza); la Società filologica friulana con «La biblioteche dai furlans»; l'Azienda Sanitaria Alto Friuli e infine l'Associazione fra le pro loco del Friuli-Venezia Giulia.

Ma in che cosa consistono questi progetti? Facciamo alcuni esempi: l'Associazione fra le pro loco, ad esempio, ha a disposizione 23 posti suddivisi tra le Pro loco di Aquileia, Santa Maria la Longa, Mortegliano, Latisana, Manzano, Palmanova, Pasian di Prato, Cormons, Monfalcone e il Consorzio Sericus, ognuna con due volontari, più la segreteria dell'Associazione con tre posti. Il progetto punta alla valorizzazione del patrimonio culturale dell'area. I giovani, oltre a essere costantemente seguiti dai loro referenti locali, saranno coinvolti in un percorso formativo, così da acquisire competenze utili anche per il futuro professionale o di studi che vorranno intraprendere.

L'Università invece ha a disposizione 13 posti. Sei volontari saranno impegnati al Centro orientamento e tutorato, in attività di orientamento, tutorato e assistenza agli studenti disabili; cinque lavoreranno nella biblioteca umanistica con funzioni di supporto ai servizi per le matricole e studenti dei primi anni di corso. Infine, altri due volontari lavoreranno all'Azienda agraria universitaria.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.